

Fondazione Pio Ricovero, il nuovo cda si prepara già alle sfide del futuro

Sette i membri nominati dal sindaco. Il presidente Grechi: «Servirà un'ala in più nei prossimi anni»



La novità. È completato il giardino sensoriale della struttura

Castenedolo

Elisa Cavagnini

■ Una società nella quale le richieste di supporto, specialmente provenienti dalla terza età, sono in costante aumento e le risorse economiche non sono sempre facilmente reperibili da municipi, Regioni e Stato. Concilia-

re queste tendenze è la sfida che il nuovo consiglio di amministrazione della Fondazione Pio Ricovero Inabili al Lavoro Onlus è chiamato ad affrontare.

I membri. Nominati nei giorni scorsi dal neosindaco Pierluigi Bianchini, i membri sono sette: presidente è Cristiano Grechi, già consigliere, con una laurea in Economia e impiegato in ambito amministrativo e contabile presso un istituto di credito. «Spero

di poter mettere a frutto anche in questo caso le competenze che ho costruito nel corso della mia crescita professionale» spiega Grechi. In qualità di vicepresidente è stata scelta Anna Loda che in passato era già stata consigliere. Oltre a loro, Antonio Soncini, che anni addietro era stato vice presidente del cda, Enrico Codignola, avvocato e sindaco a Castenedolo dal 1970 al 1975, Walter Gomasca, direttore sanitario della Poliambulanza e Marco Fini, esperto nella gestione del personale presso diversi enti. Settimo componente è, per statuto, il parroco, don Tino Decca. «Le professionalità che compongono questo consiglio di amministrazione sono rilevanti e l'augurio è che i membri possano lavorare a vantaggio della comunità locale in un clima di serenità» commenta il primo cittadino Bianchini che ringrazia il precedente Cda presieduto da Giuliano Febrari.

La struttura. Pochi giorni fa è stato completato il giardino sensoriale, fiore all'occhiello della struttura di via Pluda 10. Di certo ci sarà poi da valutare un ampliamento della struttura. «Le stime demografiche parlano chiaro: nei prossimi 20 anni le richieste al Pio Ricovero sono destinate ad aumentare notevolmente e quindi ci sarà da considerare la realizzazione di una nuova ala» illustra Grechi che nel breve dovrà inoltre valutare, unitamente al cda, altre ipotesi quali la posa del fotovoltaico e l'ammodernamento di parti più datate degli immobili. //